

## ELEZIONI PROVINCIALI 2009

**Candidato Presidente Gianpaolo Bottacin**

**Programma elettorale delle liste  
Lega Nord, Popolo della Libertà,  
Lista del Presidente, Progetto Nordest**

### **PATTO CON I BELLUNESI N. 1 2009 -2014**

Elezioni provinciali 2009 - Liste LN, PDL, LDP, PNE

*(estratto pag. 32-33-34)*

## **6 - Asse VI: potenziamento del sistema infrastrutturale**

La diffusione capillare di mezzi di spostamento su gomma, connessa alla alta mobilità individuale indotta dai nuovi stili di vita, di lavoro e di consumo, si scontrano con la annosa mancanza di investimenti sulle forme di mobilità alternative. L'attuale rete stradale della provincia di Belluno, già di per sé sottodimensionata rispetto alle esigenze del sistema produttivo e sociale, abbisogna di interventi profondi. E' necessario quindi intervenire sia sulla messa in sicurezza e miglioramento della rete esistente per sciogliere i nodi viari più delicati e rendere più fluido il traffico, che nell'ambito delle grandi opere che (autostrada, circonvallazioni, SMFR) che sono attese da tempo, e su cui in primis la Regione, deve dare risposte e finanziamenti adeguati. Nell'ambito delle infrastrutture si ritiene utile il ricorso allo strumento del **Project Financing** per progetti che altrimenti non potrebbero essere realizzati dalle amministrazioni pubbliche con le sole loro risorse.

### **6.1 La grande viabilità**

La viabilità è una delle competenze primarie dell'ente Provincia, gestito in modo autonomo fino a circa un anno fa. Infatti, con convenzione sottoscritta il 23 febbraio 2008 la Provincia di Belluno ha deciso di affidare il servizio di gestione, manutenzione e vigilanza della rete viaria provinciale alla società VENETO STRADE spa.

Occorre distinguere fra le opere di interesse nazionale e regionali, per la realizzazione delle quali la Provincia si deve porre come ente di mediazione e di pressione, spesso facendo azione di lobby con gli enti sovraordinati, i comuni e le parti sociali, e le opere di competenza dell'ente. Va realizzato il prolungamento dell'autostrada A27 fino alla località Macchietto prevedendo sia il collegamento verso est (A23) sia verso nord lungo la direttrice parallela al corridoio 1 al fine di rimediare all'isolamento di territorio di una provincia senza sbocchi verso le grandi direttrici europee di sviluppo.

Sempre a riguardo dell'A27, si ritiene indispensabile la realizzazione, in collaborazione con gli enti locali, Regione Veneto ed enti preposti, della Cadola Mas lungo la direttrice est-ovest, al fine di rendere da un lato più fruibile l'Autostrada e dall'altro di evitare ulteriori situazioni di collasso della viabilità locale, già gravemente compromessa dagli attuali carichi di traffico soprattutto nei centri urbani.

In relazione alla realizzazione della Pedemontana Veneta, si ritiene necessario realizzare contestualmente la viabilità di collegamento alla rete stradale provinciale, al fine di ottenere un

effettivo drenaggio del traffico di attraversamento, soprattutto pesante, dai centri urbani lungo la direttrice nord-sud dell'area feltrina.

## **6.2 Le grandi direttrici su rotaia**

La Valbelluna, presenta ormai i caratteri della città diffusa. Per questa ragione occorre una visione della mobilità che tenga conto delle trasformazioni intervenute negli stili di vita, di produzione e di consumo, che comportano lo spostamento quotidiano di un numero elevatissimo di persone e di merci. Il trasporto su gomma da tempo appare insufficiente a garantire qualità ed economicità e senz'altro ha un impatto ambientale crescente. Per questa ragione l'integrazione con la rotaia, nel quadro del cosiddetto progetto di metropolitana di superficie (SMFR), è da ritenersi una sfida strategica.

In tal contesto si ritiene prioritaria, in collaborazione con gli enti locali interessati e la Regione del Veneto che ne ha già finanziato la progettazione, la realizzazione dell'anello di metropolitana di superficie lungo la Valbelluna, integrato dal collegamento verso la Valsugana.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria lungo la direttrice nord-sud si ritiene di particolare interesse il raddoppio ed elettrificazione delle linee ferroviarie esistenti Treviso – Feltre e Treviso – Calalzo con collegamento fino a Cortina e proseguimento verso l'Austria.

Nel contesto del trasporto ferroviario commerciale determinante per il rilancio dello sviluppo economico della nostra provincia, sarà strategica la realizzazione di scambi capillari tra il sistema ferro – gomma mediante parcheggi scambiatori ed interporti modali.

## **6.3 La scommessa del miglioramento della viabilità ordinaria come forma di sicurezza stradale: il progetto rotatorie, la sistemazione degli incroci, le manutenzioni, le varianti**

La gestione della viabilità provinciale non è solo una questione tecnica; a causa della notevole intensificazione dei flussi di automezzi registrata negli ultimi anni, con la conseguente riduzione della qualità della vita e del lavoro (per il maggior tempo speso nel trasferimento a causa delle frequenti congestioni del traffico) e l'aumento dei fattori di rischio connessi alla guida. In altre parole, il miglioramento del sistema relazione infraprovinciale assume una pluralità di valenze, comprese alcune implicazioni di carattere etico.

E' necessario cantierare un modello strategico di risoluzione degli incroci pericolosi per rendere più fluido il traffico, decongestionando i punti di interferenza stradale fra diverse direttrici, ma anche per garantire maggiore sicurezza ai guidatori.

E' da sottolineare che la maggior parte degli incidenti mortali derivi da scontri frontali o laterali, quindi dal mancato rispetto della segnaletica; la rotatoria, in quanto si pone come ostacolo fisico alla velocità, costringe a rallentare in accesso.

Si aggiunga anche, per quanto attiene il miglioramento del sistema viario in connessione alla qualità della vita, la necessità di definire interventi di deviazione del traffico di passaggio dai centri abitati, anche minori attraverso la realizzazione di varianti e tangenziali.

Anche l'attenzione continua alla manutenzione stradale giova fortemente alla sicurezza stradale, oltre che a rendere più confortevole la guida.

In tal senso è necessario puntare anche alla piena messa a norma delle attuali strade provinciali per quanto attiene le forme di segnaletica orizzontale e/o verticale più innovative.

Si tratta quindi di far decollare un progetto integrato di sicurezza stradale che denomineremo progetto "Strade sicure".